

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-01968 Scotti: Iniziative volte a salvaguardare l'occupazione e a monitorare l'applicazione degli ammortizzatori sociali negli impianti italiani del gruppo Stellantis	203
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	209
5-01969 Mari: Sulle decisioni di Enel Spa di esternalizzare le attività <i>core</i> e in materia di orario di lavoro	203
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	211
5-01970 Carotenuto: Iniziative, anche di carattere ispettivo, volte a verificare i criteri seguiti dalla Cipag per l'iscrizione alla cassa previdenziale dei professionisti iscritti all'albo dei geometri	203
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	212

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. C. 1306, approvata dal Senato, e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	204
<i>ALLEGATO 4 (Parere approvato)</i>	213

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso. C. 408 Ascari, C. 510 Ubaldo Pagano, C. 786 Morgante e C. 1645 Gribaudo (<i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1645</i>)	205
--	-----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	206
Audizione di Alessandro Paone, avvocato giuslavorista (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	206
Audizione di Dino Pedreschi, professore ordinario di informatica presso l'Università di Pisa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	207
Audizione di rappresentanti di Ice Cubes (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	207
Audizione di rappresentanti di Google Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	207
Audizione di rappresentanti di Manpower (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	207

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1532- <i>bis</i> Governo recante disposizioni in materia di lavoro, di rappresentanti di Confindustria Alberghi, Enzima12 e FIPE – Confcommercio	208
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	208
---	-----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 7 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 14.15.

5-01968 Scotti: Iniziative volte a salvaguardare l'occupazione e a monitorare l'applicazione degli ammortizzatori sociali negli impianti italiani del gruppo Stellantis.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Arturo SCOTTO (PD-IDP), replicando, ritiene che la risposta del rappresentante del Governo non sia soddisfacente, dal momento che non ha fornito alcuna delucidazione circa l'azione che si intende intraprendere rispetto al gruppo Stellantis, che ha minacciato la chiusura di alcuni stabilimenti, tra i quali quello di Pomigliano e Mirafiori, in assenza della previsione di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici.

Ritiene che il Governo dovrebbe fornire risposte precise, chiarendo se intenda subordinare o meno la previsione di eventuali incentivi alla promessa di un mantenimento dei livelli occupazionali, essendo in gioco il futuro dell'industria manifatturiera italiana. Fa notare che non sarebbe sufficiente la previsione di ammortizzatori sociali, risultando necessaria un'azione organica che miri seriamente al mantenimento dei livelli produttivi e alla salvaguardia dei posti di lavoro, essendo la competitività degli impianti italiani un elemento chiave, soprattutto in una fase di grandi cambiamenti tecnologici.

5-01969 Mari: Sulle decisioni di Enel Spa di esternalizzare le attività core e in materia di orario di lavoro.

Francesco MARI (AVS) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Francesco MARI (AVS), replicando, ritiene che la risposta del rappresentante del Governo sia elusiva rispetto ai quesiti posti nell'interrogazione, facendo notare che la politica aziendale di Enel, nonostante gestisca una concessione pubblica, sembra far prevalere esclusivamente gli interessi privati a scapito di quelli pubblici, andando in direzione opposta a quella indicata dal Governo nella sua risposta. Fa notare, infatti, che sono state annunciate riduzioni di organico e modifiche dell'orario di lavoro nonché esternalizzazioni, le quali, a suo avviso, rischiano di aumentare il rischio di incidenti sui luoghi di lavoro.

5-01970 Carotenuto: Iniziative, anche di carattere ispettivo, volte a verificare i criteri seguiti dalla Cipag per l'iscrizione alla cassa previdenziale dei professionisti iscritti all'albo dei geometri.

Dario CAROTENUTO (M5S) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Dario CAROTENUTO (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, facendo notare che non ha fornito alcuna risposta circa le iniziative volte a verificare i criteri seguiti dalla Cipag per l'iscrizione alla cassa previdenziale dei professionisti iscritti all'albo dei geometri. Fatto notare che l'importo dei versamenti dei geometri alla Cipag evidenzia una disparità di trattamento rispetto agli altri professionisti, auspica un'azione seria dell'Esecutivo che ripristini condizioni di equità e che ponga fine a situazioni di conflitto di interessi che minano i diritti patrimoniali dei professionisti.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 7 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.35.

Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate.

C. 1306, approvata dal Senato, e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Nulla osta).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Silvio GIOVINE (FDI), *relatore*, passando ad esaminare il contenuto del provvedimento, composto da 4 articoli, fa presente che l'articolo 1, comma 1, istituisce il 4 novembre di ogni anno quale Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Attualmente tale ricorrenza è celebrata, invece, come « giorno dell'unità nazionale » ogni prima domenica di novembre. La festività è volta a ricordare e celebrare l'Armistizio di Villa Giusti – entrato in vigore il 4 novembre 1918 –, che sancì la resa dell'Impero austro-ungarico e la conclusione, con esito vittorioso per l'Italia, della prima guerra mondiale. Con riferimento alla modifica della denominazione della ricorrenza, la relazione illustrativa che accompagna il disegno di legge originario specifica che il ricongiungimento della festa dell'Unità nazionale alla giornata delle Forze armate è volto a ribadire « quel collegamento ideale tra la Nazione e le Forze armate, sancito all'articolo 52 della Costituzione repubblicana che proclama la difesa della patria “sacro dovere del cittadino” »

Il comma 2 chiarisce che questa giornata non determina gli effetti civili di cui alla legge n. 260 del 1949. La Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate non costituisce, pertanto, festività nazionale.

Ricorda che tale legge, recante disposizioni in materia di ricorrenze festive, al-

l'articolo 2 contiene l'elenco dei giorni considerati festivi a livello nazionale, agli effetti della osservanza del completo orario festivo e del divieto di compiere determinati atti giuridici. Nel corso degli anni tale elenco è stato modificato da una serie di successivi interventi normativi, attraverso i quali anche il 4 novembre – inseritovi, come si è detto, con la denominazione di « giorno dell'unità nazionale » – ha cessato di essere qualificato come giorno festivo per essere considerato, invece, una « ricorrenza mobile », le cui celebrazioni hanno luogo la prima domenica di novembre (legge 54 del 1977, articolo 1). Tale ultima disposizione risulta, dunque, tacitamente modificata dall'intervento normativo in esame. All'articolo 3, invece, la legge n. 260 del 1949 individua le solennità civili, facendo discendere da tale qualifica gli effetti dell'imbandieramento dei pubblici edifici e dell'orario ridotto negli uffici pubblici. La legge n. 54 del 1977 ha tuttavia disposto (agli articoli 2 e 3) che le solennità civili previste per legge non determinano riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, quando cadono nei giorni feriali, costituiscono giorni di vacanza o possono comportare riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado.

L'articolo 2 disciplina le iniziative connesse alla celebrazione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Al comma 1 si prevede che le istituzioni nazionali, regionali e locali e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, possono promuovere e organizzare cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche, mostre fotografiche e testimonianze sui temi dell'Unità nazionale, della difesa della Patria, nonché sul ruolo delle Forze armate nell'ordinamento della Repubblica, anche con riferimento alle specificità storiche e territoriali. Al fine di sensibilizzare gli studenti sul ruolo quotidiano che le Forze armate svolgono per la collettività, il comma 2 stabilisce che le iniziative degli istituti scolastici devono essere volte a far conoscere le attività alle quali concorrono le Forze armate nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile, per fronteggiare situazioni di

pubblica calamità e di straordinaria necessità e urgenza, in ambito umanitario, in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale, nonché negli ambiti di prevenzione e di contrasto della criminalità e del terrorismo oltre che di cura e soccorso ai rifugiati e ai profughi.

L'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria.

L'articolo 4 dispone che l'entrata in vigore della legge abbia luogo il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Formula infine una proposta di parere favorevole, raccomandandone l'approvazione (*vedi allegato 4*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 7 febbraio 2024. — Presidenza della vicepresidente Tiziana NISINI.

La seduta comincia alle 14.40.

Disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso.

C. 408 Ascari, C. 510 Ubaldo Pagano, C. 786 Morgante e C. 1645 Gribaudo.

(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 1645).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 ottobre 2023.

Tiziana NISINI, *presidente*, ricorda che i deputati possono partecipare alla seduta in videoconferenza secondo le modalità stabilite nella riunione della Giunta per il Regolamento.

Comunica che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 1645

Gribaudo, recante « Disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere ». Poiché la suddetta proposta di legge verte su materia identica a quella delle proposte di legge già all'ordine del giorno, ne dispongo l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

In sostituzione della relatrice, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, osserva che la proposta di legge C. 1645 Gribaudo, testé abbinata, reca disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere. Come indicato nella relazione illustrativa del provvedimento, la proposta di legge punta al rafforzamento degli strumenti e degli incentivi per garantire una stabile occupazione delle donne vittime di violenza, senza ignorare la necessità di rafforzare lo strumento del reddito di libertà, al fine di assicurare loro un'autonomia economica nell'immediato.

Passando ad illustrare il contenuto della proposta di legge, rileva che l'articolo 1 indica le finalità e l'ambito di applicazione, ovvero l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere beneficiarie di interventi di protezione, debitamente certificati dai servizi sociali, dai centri anti-violenza o dalle case-rifugio di cui all'articolo 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

L'articolo 2 incrementa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024 il fondo di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità), al fine di al fine di ampliare la platea dei beneficiari del reddito di libertà istituito dall'articolo 105-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Agli oneri derivanti dall'attuazione della suddetta previsione – pari a 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2024 – si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per esigenze indifferibili (di cui al-

l'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014).

L'articolo 3 prevede che, a decorrere dal 1° luglio 2024, lo sgravio contributivo – previsto, in via temporanea, per le cooperative sociali, dall'articolo 1, comma 220, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in relazione alle aliquote per l'assicurazione obbligatoria previdenziale e assistenziale – si applica, nel limite di spesa di 5 milioni di euro annui, a tutti i datori di lavoro privati che assumono, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a un anno o a tempo indeterminato, donne vittime di violenza di genere. La definizione delle modalità di attuazione del suddetto esonero è demandata ad apposito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno. Agli oneri derivanti dall'attuazione della suddetta previsione – pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024 – si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per esigenze indifferibili (di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014).

L'articolo 4 prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, apporta le opportune modifiche al Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori – di cui al decreto del medesimo Ministro 5 novembre 2021 – inserendo esplicitamente le donne vittime di violenza tra i beneficiari del Programma. L'obiettivo è quello di favorire la costruzione di percorsi dedicati volti al reinserimento nel mondo del lavoro delle donne vittime di violenza, prevedendo altresì l'introduzione di moduli di formazione obbligatoria sul tema della violenza contro le donne da rivolgere al personale dei centri per l'impiego pubblici e privati, di servizi e agenzie per la formazione e il lavoro.

L'articolo 5, modificando l'articolo 24 del decreto legislativo n. 80 del 2015, estende a 6 mesi (dai 3 mesi attualmente previsti) il periodo massimo di astensione dal lavoro (congedo indennizzato), previsto per le lavoratrici dipendenti pubbliche e private e per le lavoratrici titolari di collaborazione coordinata e continuativa, per motivi con-

nessi al percorso di protezione. Si riconosce loro inoltre il diritto a recedere da tutti i contratti in atto senza penale e alla sospensione dei pagamenti delle imposte e dei contributi previdenziali per motivi connessi al suddetto percorso di protezione per un periodo massimo di sei mesi.

L'articolo 6, infine, prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro delegato per le pari opportunità e la famiglia, adotta le linee guida nazionali in materia di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere garantendo accesso alle stesse opportunità di formazione e di reinserimento lavorativo indipendentemente dal luogo di domicilio o residenza e finanziamenti adeguati al fabbisogno delle singole regioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 7 febbraio 2024. — Presidenza della vicepresidente Tiziana NISINI, indi del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Tiziana NISINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resoconfezione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Alessandro Paone, avvocato giuslavorista.

(Svolgimento e conclusione).

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Alessandro PAONE, *avvocato giuslavorista*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, i deputati Mauro Antonio Donato LAUS (PD-IDP), a più riprese, e Marcello COPPO (FDI).

Alessandro PAONE, *avvocato giuslavorista*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di Dino Pedreschi, professore ordinario di informatica presso l'Università di Pisa.

(Svolgimento e conclusione).

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Dino PEDRESCHI, *professore ordinario di informatica presso l'Università di Pisa*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Ice Cubes.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Alessio MAZZOLOTTI, *amministratore delegato di Ice Cubes*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO.

Alessio MAZZOLOTTI, *amministratore delegato di Ice Cubes*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Google Italia.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Diego CIULLI, *responsabile delle relazioni istituzionali di Google Italia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il deputato Arturo SCOTTO (PD-IDP) e il presidente Walter RIZZETTO.

Diego CIULLI, *responsabile delle relazioni istituzionali di Google Italia*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Manpower.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Anna GIONFRIDDO, *amministratore delegato di Manpower*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO.

Anna GIONFRIDDO, *amministratore delegato di Manpower*, intervenendo in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 7 febbraio 2024.

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1532-bis Governo recante disposizioni in materia di lavoro, di rappresentanti di Confindustria Alberghi, Enzima12 e FIPE – Confcommercio.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.50 alle 17.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.15 alle 17.20.

ALLEGATO 1

5-01968 Scotti: Iniziative volte a salvaguardare l'occupazione e a monitorare l'applicazione degli ammortizzatori sociali negli impianti italiani del gruppo Stellantis.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Con il presente atto di sindacato ispettivo gli Onorevoli interroganti quali iniziative si intendono adottare al fine di salvaguardare l'occupazione negli impianti italiani del gruppo Stellantis.

In via preliminare, rappresento che sono stati acquisiti elementi dalle competenti direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché dalle strutture tecniche del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

Sul punto, rappresento che è attivo un tavolo istituito presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

Il tavolo, oltre ad essere composto dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* e dal gruppo Stellantis, vede la partecipazione dell'Associazione Nazionale filiera industria automobilistica, delle organizzazioni sindacali rappresentative e anche delle sette regioni sedi di stabilimenti produttivi (Abruzzo, Basilicata, Campania, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Molise).

Il tavolo, che suddiviso in cinque gruppi per area di interesse, nel mese di febbraio concluderà i lavori con la definizione di proposte concrete per il rilancio della filiera nazionale.

Il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ha comunicato che, sempre nell'ambito del tavolo tecnico, sono stati creati cinque gruppi di lavoro: uno in particolare si occupa di occupazione e formazione e ha il compito di analizzare l'impatto occupazionale che si avrà con la transizione ecologica ai motori elettrici, proporre misure di sostegno al reddito e di integrazione salariale per i dipendenti nonché l'analisi di misure per la forma-

zione delle nuove competenze richieste dalle imprese.

L'obiettivo condiviso da tutti i soggetti coinvolti è quello di riportare il Paese al centro dei piani di sviluppo del gruppo, incrementando i volumi produttivi, valorizzando centri di ingegneria e di ricerca italiani, efficientando stabilimenti e sostenendo l'intera filiera produttiva.

A ciò aggiungo che tra gli obiettivi prioritari rientra anche la salvaguardia del settore della componentistica — fiore all'occhiello della manifattura italiana — quale aggregato delle lavorazioni industriali finalizzate a produrre le parti accessorie del bene principale che il costruttore acquista presso terzi.

Sul versante delle misure che hanno offerto sostegno economico ai lavoratori dipendenti di aziende che si trovano in crisi, rappresento che la competente direzione generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato che, per la sede di Pomigliano d'Arco, per il periodo dal 21 agosto 2023 al 31 dicembre 2023, con decreto direttoriale n. 1186 del 3 agosto 2023, è stata autorizzata la CIGS ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c) in favore di un massimo di 545 dipendenti.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti posti per monitorare l'applicazione e gli effetti degli ammortizzatori sociali, rappresento che l'articolo 25, comma 6, del decreto legislativo n. 148 del 2015 dispone che l'ispettorato del lavoro competente per territorio, nei tre mesi antecedenti la conclusione dell'intervento di integrazione salariale ed entro un mese successivo alla conclusione, procede, con riferimento a ciascuna causale di inter-

vento, alle relative verifiche finalizzate all'accertamento degli impegni presi.

Concludo signor Presidente, consapevole che la presente vicenda sarà attentamente monitorata al fine di garantire la tutela dei lavoratori coinvolti e manifesto fin d'ora la disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in raccordo

con gli altri attori istituzionali coinvolti, a prendere parte ad eventuali iniziative che possano favorire un percorso condiviso finalizzato a individuare possibili soluzioni e strumenti in grado di dare risposte efficaci e non traumatiche ai lavoratori interessati.

ALLEGATO 2

5-01969 Mari: Sulle decisioni di Enel Spa di esternalizzare le attività core e in materia di orario di lavoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Con il presente atto di sindacato ispettivo l'Onorevole interrogante comunica che i sindacati di categoria hanno aperto una vertenza con Enel S.p.A. ed evidenzia la necessità di procedere alla convocazione di un tavolo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In via preliminare, rappresento che sono stati acquisiti elementi da parte delle competenti direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero delle imprese e del *made in Italy* ed Enel S.p.A.

Enel S.p.A. ha dichiarato che il piano industriale per il triennio 2024-2026 ha individuato nelle reti di distribuzione un *asset* strategico per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla transizione energetica.

Il Gruppo Enel ha pianificato investimenti complessivi per circa 35,8 miliardi di euro di cui circa 18,6 miliardi di euro nelle Reti, con una concentrazione degli investimenti in Italia dove il Gruppo prevede di allocare circa 12,2 miliardi di euro di investimenti lordi, garantendo un aumento del 47 per cento rispetto al triennio 2021-2023.

Il piano industriale è stato presentato alle organizzazioni sindacali sia a livello di Gruppo che di singole Aree di *business*.

In particolare, nel corso di tali incontri, è stato approfonditamente illustrato il piano che *e-distribuzione* ha definito in attuazione degli indirizzi strategici ed è stato dichiarato che l'implementazione del suddetto piano prevede circa 1.000 nuovi ingressi, nuove forme di premialità legate agli obiettivi aziendali, maggiore flessibilità dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità operativa.

Rappresento, infine che gli uffici tecnici del Ministero delle imprese e del *made in Italy* hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare ad un eventuale tavolo, al fine di contribuire in modo efficace alla soluzione delle problematiche esposte dall'interrogante.

Concludo signor Presidente, manifestando anche la disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a fornire il supporto necessario in sinergia con gli altri attori istituzionali, finalizzato alla tutela dei lavoratori coinvolti.

ALLEGATO 3

5-01970 Carotenuto: Iniziative, anche di carattere ispettivo, volte a verificare i criteri seguiti dalla Cipag per l'iscrizione alla cassa previdenziale dei professionisti iscritti all'albo dei geometri.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto di sindacato ispettivo concernente l'iscrizione dei geometri alla Cassa Italiana di previdenza e assistenza per i geometri liberi professionisti (CIPAG).

Gli interroganti evidenziano quanto riferito da taluni geometri, iscritti al relativo albo e non esercenti in maniera continuativa l'attività libero professionale, secondo i quali la Cassa iscriverebbe automaticamente, a prescindere dallo svolgimento dell'attività lavorativa, tutti i professionisti iscritti all'albo reclamandone, poi, con efficacia retroattiva, il versamento dei relativi contributi previdenziali.

Al riguardo, sentita la Direzione Generale competente, rappresento quanto segue.

La Cassa di previdenza dei Geometri liberi professionisti, a seguito della trasformazione in ente di diritto privato con il decreto legislativo n. 509 del 1994, ha acquisito una propria autonomia gestionale che le consente di definire i principi ai quali orientare il proprio operato purché nel rispetto del perseguimento dei fini pubblicistici.

La Cassa, pertanto, può disciplinare in autonomia le proprie previsioni statutarie e regolamentari, previa approvazione dei Ministeri vigilanti, con il solo limite dell'interesse pubblico che è quello di assicurare l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in favore degli iscritti, tenendo conto del vincolo del rispetto dell'equilibrio di bilancio.

A tale scopo, la Cassa può adottare ed introdurre ogni strumento per garantire il

raggiungimento dei fini pubblicistici e, dunque, non solo gli interventi di variazione delle aliquote contributive, di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico.

Con riferimento, poi, a quanto sostenuto in relazione all'iscrizione automatica alla Cassa del geometra, indipendentemente dall'esercizio dell'attività professionale in forma continuativa e/o occasionale, si rappresenta che sono intervenute alcune recenti pronunce della Corte di cassazione, da ultimo nel 2022, che hanno stabilito che: «in tema di casse privatizzate ai fini dell'obbligatorietà dell'iscrizione e del pagamento della contribuzione minima, è condizione sufficiente l'iscrizione all'albo professionale, essendo irrilevante la natura occasionale dell'esercizio della professione e la mancata produzione di reddito».

Infine, si segnala che lo Statuto della Cassa Geometri prevede che siano obbligatoriamente iscritti, i geometri iscritti all'Albo professionale, che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione. In tale ambito, l'Ente può procedere a verifiche ispettive sull'adempimento degli obblighi contributivi da parte dei propri iscritti o sulla corrispondenza delle dichiarazioni rese.

Ciò detto, alla luce della questione segnalata, voglio rassicurare gli Onorevoli interroganti sulla costante attività di vigilanza Sull'Ente da parte del Ministero al fine di poter valutare ulteriori approfondimenti sul tema.

ALLEGATO 4

**Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate.
C. 1306, approvata dal Senato, e abb.**

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il testo della proposta di legge C. 1306, approvata dal Senato, recante l'istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate;

preso atto che il provvedimento istituisce il 4 novembre di ogni anno quale Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, disciplinando le iniziative connesse alla sua celebrazione;

osservato che il testo precisa che essa non determina gli effetti civili di cui alla legge n. 260 del 1949 e che tale giornata non costituisce, pertanto, festività nazionale;

preso atto che non risultano particolari profili di competenza della Commissione,

esprime

NULLA OSTA.